

Liquidazione del patrimonio n. 10/2021

TRIBUNALE DI GENOVA

DECRETO ex art. 14 quinquies L. n. 3/2012

di apertura della procedura di liquidazione dei beni del debitore in stato di sovraindebitamento

Il Giudice

premesse:

- che in data 17/5/2021 il Sig. Marco BALBO, residente in Genova, assistito dall'Avv. Stefania COLONELLO, ha depositato domanda di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012 e succ. modifiche;
- che veniva nominato l'OCC nella persona del Dott. Enrico F.D. VACCARO;
- che con relazione del 25/3/2021 il professionista incaricato ha attestato la completezza e attendibilità delle scritture contabili e della documentazione;

ritenuto, in base alla documentazione e alle attestazioni rese:

- che sussista la propria competenza territoriale;
- che sussista lo stato di sovraindebitamento del debitore istante;
- che il debitore istante non sia assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate al capo II della L. 3/2012;
- che la domanda di liquidazione sia completa;
- che allo stato non emergono atti di frode in danno dei creditori;
- che al netto delle spese giustificate, residua una somma disponibile di reddito pari a € 80 mensili;

P.Q.M.

Visto l'art. 14 quinquies L. 3/2012,

- dichiara aperta la procedura di liquidazione dei beni del Sig. **Marco BALBO**, nato a Genova il 24/2/1983, CF BLBMRC83B24D969N;
- nomina liquidatore il Dott. Enrico F.D. VACCARO con l'incarico di svolgere tutti i compiti di cui agli artt. 14 sexies e ss. l. cit.;
- dispone che, sino alla definitività del decreto di chiusura della presente procedura ex art. 14 novies/5, L. 3/2012, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive o cautelari, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori

- aventi titolo o causa anteriore rispetto all'ultima pubblicità disposta con il presente decreto;
- dispone che venga immediatamente pubblicato il presente decreto di omologazione, in forma integrale, sul sito internet <http://www.tribunale.genova.giustizia.it>, sezione pubblicità legale, con conseguente fondo spese di € 300,00, salvo conguaglio, che dovrà essere corrisposto dal ricorrente al professionista nominato senza indugio, secondo le modalità dallo stesso professionista indicate;
 - ordina la consegna o il rilascio al liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, fatta salva l'autorizzazione del ricorrente all'utilizzo dell'autovettura VW UP targata EZ046PC, immatricolata nel 2013, per l'esercizio della propria attività professionale di agente di commercio; il presente decreto è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
 - ordina la trascrizione del presente decreto presso il PRA;
 - dichiara esclusi dalla liquidazione, ai sensi dell'art. 14 ter/5, lett. b), i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nel limite di € 2.020,00 annui netti, ai fini del mantenimento suo e della sua famiglia;
 - il presente decreto deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e al liquidatore nominato.

Genova 25/5/2021.

Il Giudice
Pietro Spera

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

Istanza di correzione errore materiale

In procedimento per liquidazione del patrimonio

(Legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 14 *ter e ss.*)

n.r.g. 10/21 – Giudice dott. Pietro Spera

Per **BALBO Marco – ricorrente** - Avv. Stefania Colonello

CON L'AUSILIO

dell'OCC – Dr. Enrico F.D. Vaccaro

Ill.mo Signor Giudice,

in relazione al Decreto ex art. 14 quinquies L. n. 3/2012 del 25.05.21, comunicato il 31.05.21, l'esponente dà atto dell'errore materiale in esso contenuto laddove, diversamente dalla domanda e dalla relazione dell'OCC in atti, il Giudice dichiara esclusi dalla liquidazione "i crediti avanti carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nel limite di euro 2.020,00 annui netti, ai fini del mantenimento suo e della sua famiglia".

Invero, l'importo escluso dalla liquidazione deve intendersi euro 2.020,00 mensili e non annui e si insta, pertanto, affinché il Tribunale, nella persona del Giudice designato, dia atto dell'errore materiale contenuto nel decreto del 25.05.2021 comunicato il 31.05.2021, con ogni consequenziale provvedimento.

Con osservanza.

Genova, li 31 maggio 2021

Avv. Stefania Colonello

Liquidazione Patrimonio n. 10/2021

Il Giudice,

letta l'istanza di correzione di errore materiale,

dispone che nel proprio decreto del 25/5/2021, anziché "€ 2.020,00 annui" debba leggersi e intendersi "€ 2.020,00 mensili", fermo il resto.

Si comunichi.

Genova, 3/6/2021.

Il Giudice – Pietro Spera

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

Domanda di liquidazione del patrimonio

(Legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 14 *ter e ss.*)

Per **BALBO Marco**, nato a Genova il 24.02.1983, residente in Genova, Via Angelo Carrara n. 95/15, codice fiscale BLB MRC 83B24 D969N rappresentato e difeso dall'Avv. Stefania Colonello del Foro di Genova c.f. CLN SFN 69H69 D969R – numero di telefono 010.581349 – numero di fax 010.5530080 – indirizzo pec: stefania.colonello@ordineavvgenova.it) presso il cui studio in Genova, Via XX Settembre 34/4, è eletto domicilio come da procura in calce al presente atto

CON L'AUSILIO

dell'OCC – Dr. Enrico F.D. Vaccaro, con studio in Genova Viale Brigata Bisagno 6/12 pec studiovaccaroefd@pec.it, nominato Gestore della crisi con atto 5252 del 19.10.2020 dall'OCC – Commercialisti di Genova presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Genova (**DOC. N. 1**).

PREMESSO CHE

Il ricorrente ritiene di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta ex art. 14 *ter* L. 3/2012 ed in particolare:

- a. il ricorrente è in stato di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 L. 3/2012 in quanto versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

- b) per il ricorrente non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7,



comma 2, lettere a) e b) della L. 3/2012 – richiamate all'art. 14 *ter* della stessa legge - ovvero non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dal Capo II della L. 3/2012 e non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II della L. 3/2012;

3) il ricorrente ha predisposto e sottoscritto una domanda di liquidazione con richiesta di relazione particolareggiata (**DOC N. 2**) parte integrante della relazione particolareggiata dell'OCC a cui si rinvia integralmente anche per quanto concerne la prevista documentazione di all'art. 9, commi 2 e 3, richiamato dall'art. 14 *ter* L. 3/2012 e precisamente:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco di tutti i beni del debitore (inventario dei beni del debitore);
- elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del ricorrente e della sua famiglia;
- composizione del nucleo familiare;

3) l'OCC ha consegnato relazione particolareggiata con attestazione di fattibilità contenente tutti gli allegati documenti richiesti all'esponente e previsti dalla legge (**DOC. N.3**);

4) il ricorrente è consapevole e manifesta, anche con la sottoscrizione del presente ricorso, la volontà di aprire una procedura di liquidazione in cui la formulazione del programma di liquidazione e del riparto è riservato al Liquidatore, salvo quanti *infra*;

5) il debitore intende mettere a disposizione di tutti i creditori il proprio patrimonio, con la condizione indicata nel piano relativa alla concessione della possibilità di poter continuare la medesima attività attualmente svolta di agente di commercio, necessaria per il sostentamento della sua famiglia e di se stesso, con l'aspettativa di ottenere, al termine della procedura, il beneficio dell'esdebitazione: a tal fine la domanda di liquidazione reca precisazione che egli richiede espressamente di poter mettere a disposizione della procedura i propri redditi al netto dei costi strumentali inerenti e chiede l'autorizzazione giudiziale ex art. 14 quinquies L. 3/2012 all'utilizzo del mezzo proprio (autovettura), come indicato a pag. 5 della domanda di liquidazione presentata all'OCC e parte integrante del ricorso;

6) il debitore è consapevole che, in caso di apertura della liquidazione, è riservata al Liquidatore la verifica dell'attivo (dal quale nessun bene - mobile, credito, azienda - neppure sopravvenuto durante la procedura, potrà essere escluso, salvo quanto sopra indicato e richiesto circa l'attività lavorativa e il mezzo proprio) la formulazione dello stato passivo, la definizione del programma di liquidazione, la vendita dei beni del debitore secondo modalità competitive ed il riparto.

Tutto ciò premesso, il ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, ritenuti sussistenti i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012, considerata anche la relazione particolareggiata dell'OCC

CHIEDE

A codesto Ill.mo Tribunale civile di Genova, previe le declaratorie meglio viste e ritenute e le integrazioni eventualmente richieste:

- 1) di essere ammesso alla liquidazione del patrimonio *ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012*, fermo quanto indicato nella domanda circa l'attività lavorativa del ricorrente e l'uso del mezzo di trasporto per poter svolgere l'attività lavorativa da cui egli e la famiglia traggono sostentamento per vivere;
- 2) qualora ne sussistano le condizioni, di essere successivamente ammesso al beneficio dell'esdebitazione a cui farà ricorso *ex art. 14 terdecies comma 4 L. 3/2012*;
- 3) previa la dichiarazione di apertura della procedura di liquidazione, *ex 14 quinqies L. 3/2012*:
 - di nominare un liquidatore e di individuarlo eventualmente nella persona dell'OCC, anche per ragioni di economicità delle spese di procedura;
 - di disporre, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
 - di stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, per cui presta già con il presente ricorso assenso, come di seguito dichiarato espressamente;
 - di fissare i limiti di cui all'articolo 14-ter, comma 5, lettera b)¹ come indicati nel piano di liquidazione;
 - di autorizzare l'utilizzo dell'autovettura VW UP targata EZ046PC, immatricolata nel 2013, per gravi e specifiche ragioni indicate nella domanda di liquidazione con richiesta

¹

Si evidenzia il verosimile difetto di coordinamento normativo nella Legge 3/2012 tra l'art. 14 *quinqies* comma 2 lett. f) il quale dispone "fissa i limiti di cui all'articolo 14 ter, comma 5 lettera b" e l'inesistente art. 14 *ter* comma 5 lettera b). Il rinvio dell'art. 14 *quinqies* comma 2 lett. f) è verosimilmente all'art. 14 *ter* comma 6 lettera b).

di relazione particolareggiata; di ammettere in prededucibilità tutte le spese della procedura come meglio specificate nel progetto di liquidazione *ex art 14 duodecies* comma 2, L. 3/2012.

Si dichiara ex DPR 115/2012 che il contributo unificato per il presente procedimento è di Euro 98 (misura fissa).

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il ricorrente **Marco BALBO**, nato a Genova il 24.02.1983, residente in Genova, Via Angelo Carrara n. 95/15, codice fiscale BLB MRC 83B24 D969N, sopra meglio identificato, è stato informato, ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.lgs. 196/2003, del trattamento di tutti i dati contenuti nella domanda (e nel piano che la integra) nonché alla pubblicazione integrale in internet sul sito <http://www.tribunale.genova.giustizia.it>, sezione pubblicità legale della domanda (e del piano che integra) e del decreto di apertura della procedura; dichiara di essere consapevole che le informazioni sul trattamento e sui dati relativi al titolare e responsabile sono reperibili sulla pagina web del tribunale di Genova http://www.tribunale.genova.it/note_legali.aspx; dichiara di aver preso visione della domanda (e del piano che la integra), e delle informative citate reperibili sulla pagina web del tribunale di Genova http://www.tribunale.genova.it/note_legali.aspx.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Ciò premesso, il ricorrente **Marco BALBO**, nato a Genova il 24.02.1983, residente in Genova, Via Angelo Carrara n. 95/15, codice fiscale BLB MRC 83B24 D969N ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.lgs. 196/2003, **esprime il consenso** al trattamento di tutti i dati contenuti nella domanda (e nel piano che la integra) nonché alla pubblicazione integrale in internet sul sito <http://www.tribunale.genova.giustizia.it>, sezione pubblicità legale della domanda (e del piano che integra) e del decreto di apertura della procedura.

Si produce:

- 1) nomina OCC;
- 2) piano di liquidazione contenente richiesta di poter continuare a svolgere l'attività di agente di commercio, condizione del piano stesso;
- 3) relazione particolareggiata con attestazione di fattibilità redatta dall'OCC inclusiva degli allegati menzionati.

Con osservanza.

Genova, li 07 maggio 2021

Marco BALBO, anche per approvazione e conferma dei dati e delle informazioni del ricorso ed allegati in esso richiamati



Avv. **Stefania Colonnello**



Procura alle liti

Io sottoscritto **Marco BALBO**, nato a Genova il 24.02.1983, residente in Genova, Via Angelo Carrara n. 95/15, codice fiscale BLB MRC 83B24 D969N delego a rappresentarmi e difendermi nel presente procedimento di liquidazione del patrimonio



ex artt. 14 bis e ss. L. 3/2012, conferendo ogni più ampia facoltà e potere di legge e, in particolare, apposita procura a transigere e conciliare, nonché nominare sostituti e/o domiciliatari, l'Avvocato Stefania Colonello, del Foro di Genova, Codice fiscale: CLNSFN69H69D969R, indirizzo pec stefania.colonello@ordineavvgenova.it con studio in Genova, Via XX Settembre, 34/4 – 16121, presso il quale eleggo domicilio. Dichiaro di aver già ricevuto l'informativa privacy ex D.lgs. 196/2003 e Reg. UE 216/679 (GRPD) con la firma del precedente mandato allo stesso difensore in data 15.04.2019 e confermo il consenso con la sottoscrizione del presente documento.

Genova, li 07 maggio 2021

Marco BALBO



Avv. Stefania Colonello, anche per autentica



Domanda di liquidazione del patrimonio e richiesta di relazione particolareggiata

(Legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 14 *ter* e ss.)

Del Sig. **BALBO Marco**, nato a Genova il 24.02.1983, residente in Genova, Via Angelo Carrara n. 95/15, codice fiscale BLBMRC83B24D969N

CON L'AUSILIO

dell'OCC – Dott. Vaccaro Enrico F.D., con studio in Genova Viale Brigata Bisagno 6/12 pec studiovaccaroefd@pec.it nominato Gestore della crisi con atto 5252 del 19.10.2020 dall'OCC – Commercialisti di Genova presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Genova

PREMESSO CHE

Il ricorrente ritiene di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta ex art. 14 *ter* L. 3/2012 ed in particolare:

- a. Il ricorrente è in stato di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 L. 3/2012 in quanto versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- b. Per il ricorrente non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b) della L. 3/2012 – richiamate all'art. 14 *ter* della stessa legge - ovvero non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dal Capo II della L. 3/2012 e non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II della L. 3/2012;
- c. Il debitore è consapevole e manifesta la volontà di aprire una procedura di liquidazione in cui la formulazione del piano di liquidazione e del riparto è riservato al Liquidatore;
- d. Il debitore intende mettere a disposizione di tutti i creditori il proprio patrimonio, con l'aspettativa di ottenere, al termine della procedura, il beneficio dell'esdebitazione;
- e. Il debitore è consapevole che, in caso di apertura della liquidazione, è riservata al Liquidatore la verifica dell'attivo (dal quale nessun bene - mobile, credito, azienda – neppure sopravvenuto durante la procedura, potrà essere escluso) la formulazione dello stato passivo, la definizione del programma di liquidazione, la vendita dei beni del debitore secondo modalità competitive ed il riparto;

Ciò premesso, il ricorrente presenterà domanda:

- 1) per essere ammesso alla liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* e ss. L. 3/2012;
- 2) e, qualora ne sussistano le condizioni, chiede di essere successivamente ammesso al beneficio dell'esdebitazione.



LE CAUSE DELLA CRISI

Il Sig. Balbo dopo gli studi ha svolto dei lavori saltuari vari.

Dal 2007 al 2011 ha lavorato al Terminal Traghetto presso la Moby Lines in qualità di lavoratore stagionale.

Nel 2011, ha stipulato un contratto di agente di commercio con il Gruppo Parmalat.

Nel 2012, quando è stata chiusa la centrale del latte di Genova Fegino e Parmalat è stata acquisita da Lactalis, sono state modificate unilateralmente le provvigioni, pur non modificandosi la quantità e la qualità del lavoro prestato; i costi sostenuti che sono rimasti invariati se non aumentati in quanto è stata ampliata la zona di competenza. L'attività svolta è diventata quindi antieconomica ed è stata quindi cessata nell'agosto 2018.

Nel 2015 si è sposato ed a marzo 2016 è nata la prima ed unica figlia. La moglie è in cerca di occupazione.

Nel 2018, dopo aver cessato l'attività di agente di commercio, con un suo amico ha aperto una pizzeria da asporto, chiusa dopo pochi mesi per ragioni di antieconomicità.

La contrazione delle entrate ha comportato la difficoltà di far fronte alle spese di vita essenziali (vitto, alloggio e cura della persona, mantenimento famiglia) e nel contempo è sorta l'impossibilità di adempiere correttamente ed adeguatamente agli obblighi fiscali. Ciò ha determinato la maturazione di un carico di ruolo attuale di circa Euro 42 mila euro e l'insorgenza di altre obbligazioni necessarie per le esigenze di vita e familiari. Dal giugno 2019 è tornato a svolgere l'attività di agente di commercio.

PASSIVO

ELENCO DEI CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

CREDITORE	DATA	IMPORTO	NOTE
COMPASS	2018	30.768	
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI	VARI	42.340,92	Cfr. estratto di ruolo AL 30.10.2020 ¹
ENEL ENERGIA SPA	2019	4.153	

¹ Salvo migliore precisazione. La presente anche agli effetti di istanza di autotutela di AER ed Enti creditori considerata la eventuale prescrizione/decadenza di legge di partite di ruolo.



COMUNE DI GENOVA	VARI	1.925	TARI
DEUSCHE BANK	2013	16.821	Finanziamento
INTESA SAN PAOLO	VARI	6.360	Conto corrente
INPS	VARI	26.045	Salvo miglior precisazione
AMERICAN EXPRESS	VARI	3.008,37	Salvo miglior precisazione

INDICAZIONE DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Nessuno

DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Già prodotte in allegato alla nomina OCC

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILARE

(cfr. certificato di stato di famiglia allegato alla nomina OCC)

SPESE DI PROCEDURA IN PREDEDUZIONE

Le spese di procedura per la domanda sono presumibilmente da quantificarsi come segue:

- a. Compenso OCC/liquidatore per la propria attività come da disposizioni di legge e regolamento Euro 1.500 oltre oneri di legge.
- b. Compenso per advisor e legale Euro 4.500 oltre oneri di legge.
- c. Euro 300,00 per spese presunte di pubblicità del piano;
- d. Euro 200,00 oltre diritti € 8,75, per tassa di registro.
- e. Euro 296,00 costo della eventuale trascrizione del provvedimento, in misura fissa.

Siffatti importi, sorti in funzione della procedura, sono considerati passività in prededuzione e come tali da



soddisfare integralmente ex art. 13 comma 4 bis L. 3/2012.

Al riguardo, la Fondazione Antiusura S. Maria del Soccorso Onlus Genova si è resa disponibile all'erogazione - attraverso istituto di credito convenzionato - di circa Euro 10.000 da destinarsi per il pagamento delle spese necessarie per la procedura subordinatamente alla dichiarazione di apertura parte del Tribunale della liquidazione, oltre al pagamento dei creditori secondo le cause legittime di prelazione; la rata presunta di rimborso di circa Euro 220 mensili per 48 mesi, salvo adeguamenti al momento dell'effettiva erogazione, è da pagarsi in prededuzione quale spesa sorta in occasione ed in funzione della presente procedura ex art. 13 comma 4 bis L. 3/2012 (cfr. allegata lettera del 02.03.2021 della predetta Fondazione).

ATTIVO

PATRIMONIO OFFERTO IN LIQUIDAZIONE

ELENCO DI TUTTI I BENI DEL DEBITORE (INVENTARIO DEI BENI DEL DEBITORE CON INDICAZIONI DI POSSESSO DI CIASCUNO DEGLI IMMOBILI E DELLE COSE MOBILI) (artt. 9, comma 2, 14 ter L. 3/2012)

BENI IMMOBILI

Nessuno

BENI MOBILI

Beni mobili registrati: VW UP targata EZ046PC, del 2013

100% proprietà arredi domestici di modico valore della predetta casa di abitazione indispensabili al debitore e alle persone della sua famiglia analiticamente di seguito descritti esclusi dalla liquidazione in quanto impignorabili ex art. 515 c.p.c.:

Camera: letto, comodini, sedia; armadio, TV; comò;

Cucina: tavolo, sedie, frigorifero; pensili cucina, TV, forno, lavello, fuochi; lavastoviglie.

Sala: tavolo, sedie, divano, TV; mobile porta TV;

Camera figlia: letto matrimoniale, armadio, comò, sedia.

Bagno: mobile bagno.



PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE GIUDIZIALE AD UTILIZZO DI UN BENE DEL PATRIMONIO DELLA LIQUIDAZIONE EX ART. 14 QUINQUIES LEGGE 3/2012

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quinquies legge 3/2012 si propone al Giudice l'autorizzazione all'utilizzo dell'autovettura VW UP targata EZ046PC, immatricolata nel 2013, per le seguenti gravi e specifiche ragioni:

- a) il mezzo di trasporto Parmalat è parcheggiato per ordine del datore di lavoro, in Bolzaneto in Via Sardorella all'interno del mercato ortofrutticolo in posizione distante dalla stazione ferroviaria; tale luogo di parcheggio del mezzo è quello di inizio del lavoro; l'abitazione familiare è ubicata in Genova levante; l'orario di inizio del lavoro è variabile dalle ore 4 alle 5 del mattino. Pertanto, considerata l'ubicazione del luogo di lavoro, considerati i tempi e le distanze, si ritiene che le stesse siano incompatibili con la fruizione di mezzi di trasporto pubblici adeguati.
- b) Inoltre, considerata la minore età della figlia, il mezzo di trasporto è indispensabile per eventuali emergenze sanitarie e per gli spostamenti per i servizi scolastici e familiari.

RAPPORTI FINANZIARI

Conto corrente Poste Pay Evolution Saldo al 12.02.2021 di Euro 1.636,69.

REDDITI FUTURI

Il ricorrente si impegna a mettere a disposizione della procedura i propri redditi, al netto dei costi strumentali inerenti, derivanti dalla sua attività di agente di commercio. Giova evidenziare che il mantenimento proprio e della propria famiglia dipende dalla prosecuzione della propria attività di agente di commercio; pertanto, la presente istanza di liquidazione è subordinata alla concessione della possibilità di poter continuare la medesima attività.

SOMMA DISPONIBILE MENSILE

Dal calcolo della somma necessaria al mantenimento proprio e della famiglia potrebbe risultare disponibile anche la somma di Euro 80 mensili per la durata legale della procedura di 48 mensilità. Somma totale sarà posta a disposizione della procedura (somma presunta **Euro 3.840,00**).



ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL RICORRENTE E DELLA SUA FAMIGLIA

(artt. 9, comma 2, 14 ter L. 3/2012)

Considerato il guadagno netto mensile presunto del ricorrente (al netto dei costi strumentali ed inerenti), del contributo della suocera al mantenimento della famiglia con quota parte delle proprie entrate, della condizione di moglie inoccupata e della figlia minore e della suocera convivente pensionata, la necessità di mantenimento del ricorrente proprio e della propria famiglia, ai sensi degli artt. 14 ter comma 6 lett. b), 14 quinquies comma 2, lett. f) L. 3/2012, è di Euro **2.020,00** come da elenco di cui *infra*;

ENTRATE		IMPORTO	USCITE	IMPORTO	SOMMA DISPONIBILE/DEFICIT	NOTE
GUADAGNO NETTO MENSILE PRESUNTO		1.800,00 €				
CONTRIBUTO SPESE ALLA FAMIGLIA SUOCERA		300,00 €				
			RIMBORSO PRESTITO FONDO ANTISURSA	220,00 €		
			CANONE LOCAZIONE IMMOBILE E SPESE COND.	870,00 €		
			ENERGIA ELETTRICA	60,00 €		
			GAS	50,00 €		
			TARI	10,00 €		
			SPESE ALIMENTARE	600,00 €		
			VESTITARIO CURA PERSONALE	80,00 €		
			SPESE MEDICHE	50,00 €		
			ATTIVITA' LUDICO SPORTIVE FIGLIA	60,00 €		
			TRASPORTI PERSONALI FIGLIA	70,00 €		
TOTALE		2.100,00 €		2.020,00 €	80	SOMMA DISPONIBILE PRESUNTA

cfr. calcolo su fatturato 2020

Tale somma è in linea con gli indici Istat della spesa mensile familiare per quattro componenti e della povertà assoluta Istat per quattro componenti.

Si fa comunque riserva, in relazione al limite fissato inizialmente dal Giudice, di formulare futura specifica e motivata istanza di modifica in caso di eventuali ed ulteriori rilevanti circostanze sopravvenute.

Ciò premesso si richiede la relazione particolareggiata ex L. 3/2012.

Con osservanza.

Genova, 15/03/2021

Marco Balbo

